

Comitato di struttura del 22 maggio 2007

Presenti:

- Luigina Feretti
- Leslie Hunt
- Franco Mantovani
- Stelio Montebugnoli
- Mauro Nanni
- Alessandro Orfei
- Margherita Tassinari
- Gino Tuccari
- Lorenza Parlante

La riunione inizia alle ore 10.05

Prima di affrontare gli argomenti all'ordine del giorno, Feretti riferisce dell'incontro tra i Direttori di tutti gli Istituti dell'Inaf con il Commissario straordinario dell'Inaf stesso, prof. Sergio De Julio. Informa che il mandato di quest'ultimo scade ad agosto, ma sembra che sarà prorogato almeno fino a quando non verrà approvata la legge delega.

Entro fine mese il Commissario intende approvare il Piano Triennale, nel quale sono inseriti i Progetti che si intendono sviluppare ed una stima del personale necessario per lo sviluppo dell'Ente. Il Piano Triennale deve essere inoltrato al Ministero, condizione senza la quale non sarebbe possibile l'assegnazione di nuove risorse dal Ministero all'INAF.

Composizione del Comitato di struttura

Feretti riferisce che probabilmente il futuro regolamento dell'Inaf richiederà l'esistenza di un Comitato di Struttura, con membri eletti dal personale, ma per il momento si continua con questo Comitato di Struttura.

Con la nomina di Feretti a Direttore dell'Istituto, si rende necessaria la presenza nel Comitato di un nuovo referente scientifico.

Viene proposto da Feretti il nome di Tiziana Venturi.

La proposta è approvata dagli altri membri. Ora Feretti richiederà alla Venturi la sua disponibilità in merito.

Feretti aggiunge che secondo lei è necessario che Mantovani continui a far parte del Comitato.

Mantovani suggerisce invece di iniziare a coinvolgere i più giovani.

Hunt obietta che Mantovani ha rappresentato l'Istituto a livello internazionale per molto tempo e si dice dispiaciuta delle sue dimissioni da tutti i ruoli in organismi internazionali.

Tuccari approva l'intervento di Hunt.

Mantovani replica che colui che rappresenta in tutto e per tutto l'Istituto è il Direttore, e chiunque lo sostituisca in organismi internazionali viene a trovarsi in una posizione di debolezza, perché ogni qual volta vi siano decisioni da prendere si vede costretto a temporeggiare per chiedere il parere definitivo del Direttore, perché chi è lì in sua vece non ha facoltà di prendere decisioni sia di carattere politico che finanziario.

Mantovani continua ricordando di essersi trovato in questa situazione più volte in passato, e aggiunge di non volerlo più fare.

Nanni obietta che in un periodo come questo di transizione, ovvero finché non verranno ben definiti i nuovi regolamenti dell'ente, la presenza di Mantovani sarebbe indispensabile ed assolutamente

utilissima, senza comunque abbandonare la proposta di aggiungere al Comitato un giovane come referente scientifico.

Orfei condivide il pensiero di Mantovani sul fatto di dare più spazio ai giovani, ed aggiunge che secondo lui i Direttori sono fin troppo oberati di lavoro, e sarebbe più funzionale che assumessero degli stretti collaboratori, magari ciascuno esperto in un determinato settore.

Continua poi sottolineando la necessità di identificare il ruolo dei vari membri all'interno del Comitato di Struttura, ed il peso decisionale che ciascuno di loro ha.

Tuccari commenta che la sua esperienza fatta l'anno passato nel Comitato è stata estremamente valida, anche se solo di natura consultiva. Aggiunge che ritiene questo Comitato uno strumento molto importante, nonché un grosso aiuto per il Direttore, il quale prima di adottare decisioni può così sentire le opinioni dei vari referenti.

Tuccari conclude dicendo che la presenza di Mantovani è fondamentale, perché ha una storia di conoscenza dei rapporti ed una notevole esperienza, e riterrebbe molto nocivo privare il Direttore di un simile supporto.

Tutti concordano con quanto detto da Tuccari.

Mantovani rimane fermo nella sua posizione di voler lasciare la sua carica all'interno del Comitato ad un membro più giovane.

Situazione Inaf

Piano di spese

Feretti riferisce che la situazione di finanziamenti è molto incerta.

Nell'eventualità che in futuro arrivino nuovi fondi, chiede una sorta di piano di spesa per avere ben chiaro fin d'ora come utilizzarli. Ricorda che Orfei all'inizio dell'anno ne aveva predisposto uno per l'Antenna parabolica di Medicina e suggerisce di aggiornare ed integrare quello, poi di fare la stessa cosa per la Croce del nord, la Stazione di Noto e per Arcetri.

Feretti conclude dicendo che l'ispezione del MAE all'INAF ha valutato realistiche le necessità dell'ente, quindi dovrebbero essere sbloccati circa 10/11 milioni di euro.

Situazione delle sedi

Problemi generali IRA

Si è riunito il TAC delle Antenne di Medicina e Noto, ha fatto la lista delle proposte accettate, ed ha commentato che sarebbe opportuno promuovere allo stato di key project (progetti lunghi) dei programmi che vengono svolti già da diverso tempo (programmi di monitoring). Feretti suggerisce che si possa fare una call per progetti lunghi piuttosto che promuoverli d'ufficio. E' inoltre emersa la preoccupazione per la ridotta presenza di tempo, problemi per l'affidabilità e per la difficoltà di utilizzo delle antenne (soprattutto a Noto).

Per quel che riguarda l'archivio EVN, Venturi aveva chiesto di essere sostituita nella sua gestione. A tal proposito è stato fatto il nome di Pietro Cassaro, il quale ha accettato.

Per quel che riguarda invece il protocollo informatico, sembrava che alla riunione informativa di Roma andassero sia Giacalone che la Capitani, ma alla fine non è andato nessuno dei due. Hunt dice di non essere stata avvertita dei dettagli della riunione (dove, come, quando), così non è potuta andare, ma le sarebbe piaciuto essere presente. Per ora Feretti ha riferito a Roma che non abbiamo personale che si possa occupare di questa cosa. Quando saranno assunti i due amministrativi congelati da un anno, avremo personale per il protocollo informatico.

Noto

Tuccari riferisce la mancanza di fondi. Per ora si sta ricorrendo per le ordinarie manutenzioni e l'ordinaria attività (anche di taglio dell'erba) ai soldi dello spin off, e questa situazione provoca un disagio notevole. Ci sono stati problemi sul sistema di pilotaggio dell'antenna. C'è una situazione di degrado delle apparecchiature che si gestisce con molta difficoltà appunto perché non ci sono soldi.

Il ciller del condizionatore del maser è andato fuori uso, ed è stata fatta una riparazione sommaria in attesa di altri fondi. E' stata realizzata la nuova area ma non funziona ancora tutto: gli impianti di condizionamento, ad esempio, non funzionano bene, e questo incide anche sulle attività osservative.

Ci sono disagi legati alla nuova struttura: gli impianti nuovi di irrigazione non sono stati ancora consegnati, e di conseguenza è cresciuta erba altissima che non può essere però tagliata.

Dal punto di vista amministrativo, sono in fase di rinnovo i contratti di vigilanza e pulizie. Per ora sono stati prorogati fino alla fine di agosto, e sono state preparate le nuove bozze da Rezzaghi e Tassinari che sono già state inviate alla sede centrale dell'Inaf.

Tassinari chiede perché il taglio dell'erba richieda altri soldi, e chiede inoltre se questa mansione non era già inserita nel contratto delle pulizie.

Tuccari risponde che ne contratto era prevista la manutenzione di una superficie di 8000 metri quadri, e cioè la zona prospiciente all'ingresso ed ai locali. Tutta l'area attorno, che è ben più ampia, non è compresa e quindi ogni tanto veniva chiamato un trattore che passava di lì e tagliava l'erba.

Nel nuovo contratto è stata modificata questa cosa ed è stata estesa l'area di pulizia e di taglio dell'erba.

Viene sollevata la questione del perché Giacalone continui ad occuparsi delle missioni dell'osservatorio di Catania. Tassinari riferisce che Rezzaghi è contraria a questa procedura, poiché ora c'è lo strumento amministrativo (CSA) per fare ciò. Dunque bisognerà comunicare all'Osservatorio questo cambiamento.

Feretti analizza la situazione del ricercatore Paolo Leto, il quale ha chiesto ripetutamente di essere trasferito a Catania. Feretti aggiunge che non si può assolutamente svuotare la stazione, e che preferirebbe che il trasferimento non avvenisse, proponendo come soluzione quella di dargli temporaneamente come sede di servizio a Catania, magari per un anno.

Tuccari risponde che sarebbe più valido farlo andar via piuttosto che adottare questa operazione.

Nanni condivide il pensiero di Tuccari.

Orfei si chiede di cosa si occupi Leto all'antenna di Noto, e Tuccari replica che il suo lavoro è davvero ridotto.

Feretti chiede chi si potrebbe occupare delle mansioni svolte da Leto in caso lui se ne vada.

Tuccari risponde che lo potrebbe fare Cassaro, che attualmente segue le calibrazioni dell'antenna.

Mantovani sostiene che se l'Osservatorio ci mettesse a disposizione un'altra persona al posto di Leto, allora lui sarebbe a favore del trasferimento, altrimenti è contrario.

Firenze

Hunt riferisce che l'Osservatorio ha richiesto il pagamento delle utenze. L'anno scorso Il Direttore F. Palla aveva chiesto 2500 euro a persona, ma in seguito ad una riunione a fine gennaio in cui era presente anche Feretti, Palla ha detto che anziché stabilire una cifra definitiva, ne avrebbe individuata una ad hoc alla fine di ogni anno, così come avviene con le università. Hunt ricorda che abbiamo speso soldi per l'osservatorio, per i laboratori, per soddisfare le esigenze dei ricercatori, infatti abbiamo speso 16000 euro per un oscilloscopio per l'osservatorio.

Mantovani aveva parlato alla fine dello scorso anno con Palla del rinnovo del laboratorio e che noi avremmo contribuito in qualche maniera, ma senza quantificare le spese.

Hunt: Bisognerebbe convertire i nostri soldi di FFO in utenze del laboratorio (abbiamo 12000 euro da spendere, ce ne teniamo 2000 di emergenze e ne diamo 10000).

Luigina: si potrebbe raggiungere un accordo che tenga conto dei vari servizi reciproci tra l'IRA e l'Osservatorio di Arcetri (es. l'uso della foresteria di Medicina).

Hunt chiede lo status dei precari ed in particolare di Lorenzani.

Luigina: non si sa niente, usciranno dei moduli di richiesta da presentare all'Inaf.

Hunt: a settembre c'è la festa di pensionamento di Palagi.

Luigina: qualcuno di Bologna ci potrebbe andare.

Medicina

Feretti comunica che Tittarelli ha chiesto ufficialmente il trasferimento all'Osservatorio di Arcetri per ragioni familiari. Hunt dice che a loro va benissimo.

Montebugnoli invece afferma che questo crea grossissimi problemi per la Stazione di Medicina, poiché se va via Tittarelli, se ne va il 100% del personale che si occupa di servizi generali, ed in questo modo Medicina si paralizza.

Montebugnoli aggiunge anche che non si può non tener conto delle difficoltà personali di Tittarelli. Orfei e Feretti condividono il pensiero di Montebugnoli.

Feretti suggerisce di cercare una soluzione che non precluda la possibilità di dargli l'autorizzazione, ed ipotizza che si potrebbe chiedergli la disponibilità ad andare a Medicina in caso di bisogno.

Tassinari chiede come era la situazione prima che arrivasse Tittarelli, e chiede chi svolgeva le mansioni di cui ora si occupa lui.

Montebugnoli risponde che fino al 1992 c'era Barbieri, poi dal 1992 al 2000 (periodo in cui non c'erano ancora tutti i progetti SRT, SKADS; LOFAR, ecc) si sono alternati Cattani, Bortolotti, Roma, ma ora non potrebbero più farlo.

Come possibile soluzione, Orfei ipotizza in caso si reperiscano un po' di fondi, di trovare un precario che faccia il suo lavoro.

Hunt sostiene che Tittarelli potrebbe stare 3 giorni a Medicina in foresteria (es. lunedì, martedì e mercoledì) e poi gli altri andare a Firenze, ma si teme che questa sia una situazione poco durevole.

Feretti conclude che conviene analizzare a fondo le possibili soluzioni.

Feretti analizza poi il problema della sicurezza. Dice che per il momento l'INAF ha dichiarato di non avere risorse per pagare gli interventi richiesti.

Per quel che riguarda lo stato di avanzamento dei progetti, Montebugnoli ricorda che per Skads si sta procedendo con lo sviluppo del Best 2, mentre per Lofar ci sono più problemi perché mancano i fondi.

Montebugnoli sostiene che si potrebbe acquistare un kit Lofar (700.000 euro) che permetterebbe di entrare a far parte del Consorzio Mondiale Lofar senza troppa responsabilità, ed aggiunge che è già stata preparata una brochure da mandare alle varie ditte, imprese ed enti del territorio, per ottenere sponsorizzazioni e fondi.

Montebugnoli conclude dicendo che se venissero rinnovati i fondi per il secondo anno del progetto Space Debris, si potrebbe far rientrare il contratto di Parlante su questo progetto.

Tassinari chiede quale tipologia di contratto vorrebbe utilizzare, e Montebugnoli dice che ci si deve pensare bene, ma se fosse possibile preferirebbe che il nuovo contratto non fosse più tramite l'agenzia interinale, ma direttamente con l'Istituto.

Relazione dei referenti

Tecnologico

E' stato fatto un controllo della cremagliera della parabola, e sono state scattate altre foto. Rispetto a ottobre/novembre 2006 sembra che lo stato dei denti sia abbastanza stazionario. Ciò tuttavia non vuol dire che le cose vadano bene, anzi, la situazione era già drammatica prima.

La relazione di Orfei e' stata trasmessa al Direttore del Dipartimento Progetti INAF. Tuttavia, per il momento il Dipartimento Progetti non ha fondi per la riparazione.

Orfei sottolinea che ci sono osservazioni che affaticano di più l'antenna (quelle che richiedono rapidi spostamenti), e su quelle ci si sta già limitando, ragione questa per la quale il peggioramento negli ultimi mesi è stato abbastanza contenuto.

Per il momento non si ritiene che si debba fermare l'antenna.

Orfei continua dicendo che si sta procedendo con il montaggio del multi feed a 22 GHz, anche se con alcune difficoltà tecniche.

Aggiunge poi che stanno lavorando in gruppo per ristrutturare il sistema osservativo di Medicina (Enhanced-sigle-dish Control System), e questo specialmente dal 1 marzo 2007, ovvero da quando Simona Righini ha vinto la borsa di dottorato. Inoltre a settembre arriverà una nuova forza lavoro per 3 anni, una ragazza indiana pagata su fondi Estrela.

Ora si dovrà partire con uno schema a blocchi e seguire il lavoro da fare.

Centro calcolo

Per quel che riguarda la rete tra Medicina e l'Olanda, Nanni comunica che si è riusciti ad avere i 512 megabit per l'osservazione.

Aggiunge che siamo intermediari tra la rete della Regione e il Garr, per cercare di fare in modo che il Garr ci dia una mano nelle realtà dove abbiamo dei problemi. In Sardegna sulla carta siamo messi meglio, ma ci sono comunque alcuni problemi.

Per quel che riguarda il calcolo, Morgan (dottorando di Estrela) sta lavorando per vedere come utilizzare sistemi paralleli per la riduzione di dati, e si pensava di iniziare un lavoro insieme a Murgia per le riduzioni automatiche di mappe su database.

Si era inoltre reso disponibile uno studente per fare una tesi, e Nanni afferma che aveva pensato di fargli provare a far partire la correlazione del software.

Per quel che riguarda il Visitor Centre, Nanni afferma che nell'ultimo anno c'è stato aumento del 20/30 % dei visitatori paganti, vale a dire circa 3000/4000 presenze reali, ed aggiunge che si potrebbe fare una campagna di informazione più ampia per promuovere anche l'agriturismo.

Inoltre sempre per il Visitor Centre si sta lavorando per presentare un progetto Fp7 per avere fondi per pagare Stefania Varano e per comprare un po' di strumentazione.

Inoltre si stanno producendo alcuni gadget da vendere ai visitatori (cartoline, cd, altro).

Montebugnoli chiede se è già stata risolta la questione dell'orologio.

Nanni risponde che ci sono stati alcuni problemi, ma che ora manca solamente un incontro con Nicoletta Bellosi per definire i codici.

Amministrazione

Tassinari comunica che l'amministrazione sta andando avanti con le cose ordinarie, ma ci sono tante altre questioni di cui si deve occupare.

Il problema è che sono in pochi, e se capita qualsiasi imprevisto, si blocca il lavoro di una o più persone.

Per quel che riguarda le missioni di Parlante, Tassinari comunica che si è informata dall'Adecco, che le avrebbe risposto che si possono rimborsare quelle italiane seguendo una semplice procedura: si deve comunicare con un certo anticipo ad Adecco la data della missione, Adecco poi provvederà a comunicarlo al Centro per l'impiego, poi Parlante dovrà al rientro presentare una relazione sulla missione svolta e le spese le verranno accreditate in busta paga.

Varie ed eventuali

Tassinari chiede a Montebugnoli se sta procedendo l'organizzazione della manifestazione del 24 giugno 2007.

Montebugnoli conferma, ma aggiunge che si sono presentati notevoli problemi.

Tassinari chiede inoltre come sta andando la situazione a Medicina in seguito alla riduzione dell'orario di portierato, e Montebugnoli risponde che per ora le cose vanno bene.

La riunione termina alle ore 16.30